



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

AGENZIA ENTRATE

Coordinamento Regionale del Veneto

Via Giolfino 10 Verona - tel. 045 8873111 - fax 045 534155 - cell. 329/6622385 –
entrate@uilpa.it

TEMPO DI VIAGGIO - REVOCA DELLO STATO DI AGITAZIONE

Come già anticipato, lo stato di agitazione indetto a partire dal 18 novembre, ha ottenuto un risultato soddisfacente grazie alla partecipazione compatta dei lavoratori, che ringrazio per aver dato un bell'esempio di "Sindacato".

Si perché il Sindacato è costituito dai lavoratori stessi, RSU e OO.SS. dovrebbero esserne solo gli strumenti, sensibili nel cogliere le istanze di coloro che dovrebbero rappresentare.

Sensibilità che si concretizza nell'avanzare al momento giusto, quando si presenta un interesse insoddisfatto di chi lavora, nell'arrestarsi quando lo stesso ha trovato un ragionevole equilibrio. Anche perché, gli interessi da perseguire sono molteplici (carichi di lavoro congrui, benessere organizzativo, sicurezza, rinnovi contrattuali...), ed è necessario assegnare alle questioni il giusto peso, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte.

Questa, in estrema sintesi, è la rappresentatività. Il resto è demagogia.

La soluzione raggiunta, pur non perfetta in via di principio, soddisfa in gran parte le richieste avanzate dai colleghi di Verona, che con il loro contributo hanno reso un servizio anche agli altri del Veneto (motivo per il quale questa O.S. ha revocato lo stato di agitazione indetto dal 18 novembre u.s).

In altre D.P infatti, era stata applicata già da mesi la circolare restrittiva emanata dalla Direzione Regionale, ma non risulta che le proteste avviate abbiano sortito alcun effetto modificativo.

Pur nella considerazione dell'importanza del ruolo delle RSU (controparte del Direttore Provinciale che, nella fattispecie, si è limitato ad applicare disposizioni superiori) si è valutato che la "restrizione" applicata in Veneto potesse essere rimossa più rapidamente mediante l'azione di una organizzazione sindacale, da svolgersi ai livelli regionale e nazionale. In ogni caso i lavoratori, se compatti come in questa occasione, hanno la forza necessaria per contrastare provvedimenti non giusti, per "sindacare" appunto.

Attraverso gli strumenti giusti, che sono tali qualora si rivelino sensibili, rappresentativi e operanti sempre a tutela dell'interesse generale.

IL COORDINATORE REGIONALE

Aurelio Cau